

IL PARENTE DELLA MORTE

Io della Morte sono il parente,
amo l'amore che passa,
e dare un bacio a chi ci lascia
nell'ora dell'addio.

Amo la rosa che langue,
languendo se desiano, le donne,
gli splendidi amo e mesti
tempi d'autunno.

Amo delle tristi ore il richiamo,
che tenta e ricorda,
della gran Morte, della sacra Morte
l'immagine incerta.

Amo coloro che partono,
chi piange, chi si desta,
e nelle albe rigide i campi
umidi di brina.

Amo la stanca rinunzia,
il pianto che non ha lagrime, la pace,
di savi, poeti e malati
il mesto rifugio.

Amo il deluso e l'invalido,
chi si è fermato,
l'incredulo, il triste;
il mondo intero.

Io della Morte sono il parente,
amo l'amore che passa,
e dare un bacio a chi ci lascia
nell'ora dell'addio.